



Consiglio Regionale della Campania

Prot.34

SP/GAMBINO 24/10/14

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1537 DEL 23/10/14

Alla c.a. -Presidente Consiglio Regionale

On. Pietro Foglia

SEDE

-Presidente Giunta Regionale

On. Stefano Caldoro

VIA SANTA LUCIA

NAPOLI

**Oggetto: Trasmissione ai sensi art. 121 del Regolamento del Consiglio Regionale.
Mozione "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Revoca attività riscossione "recuperi tariffari pregressi 2006/2011".**

Egregio Presidente,
si trasmette l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

On. Alberto Gambino



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 265/4/IX
LEB-RA

Consiglio Regionale della Campania

MOZIONE

Il sottoscritto Consigliere Alberico Gambino

PREMESSO CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 26 Marzo 2010 n. 42 così come modificata dall'art. 13 comma 2° Legge 24.02.2012 n. 14, sono stati definitivamente soppressi gli Ambito Territoriale Ottimale relativi al ciclo di gestione delle acque e, quindi e conseguentemente, ha cessato la sua attività definitivamente anche l'A.T.O. 3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- la Giunta Regionale è prontamente intervenuta in materia attraverso la nomina del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e mediante l'adozione della delibera n. 204 del 24.06.003 che ha approvato il disegno di legge di riordino del servizio idrico integrato attualmente all'esame del consiglio regionale;
- il soggetto gestore del servizio idrico integrato GORI SPA ha avviato, nei confronti di centinaia di migliaia di utenti, attività di **"recuperi tariffari relativi agli anni 2006 – 2011, che si sono accumulati nel corso del tempo a causa dell'inadeguatezza delle tariffe deliberate in passato dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano"** pretendendoli, come si legge nello stringato comunicato pubblicato sul suo sito, addirittura **da tutti gli utenti che usufruiscono del servizio dal 2012 e quindi anche da quanti, prima del 2012, non hanno usufruito del servizio;**
- a seguito di **verifica ispettiva effettuata dal Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile 2014 sono state accertate irregolarità nella determinazione delle tariffe relative agli esercizi pregressi al 2012 e finanche, sembra, per quelle relative agli anni 2012 e 2013;**
- **con provvedimento Deliberazione 31 Luglio 2014 n. 380/2014/S/IDR avente ad oggetto " Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato " l'autorità per l'energia elettrica per il gas e per il sistema idrico ha avviato indagine per accertare la violazione delle disposizioni in materia di servizio idrico integrato per le seguenti ragioni:**
 - a) avrebbe indicato quale *MTP* 2013 un importo (€ 7.153.437) che non corrisponderebbe al valore della rata di mutuo approvata (€ 3.090.680) dall'Ente d'Ambito;
 - b) avrebbe inserito tra gli oneri pagati ai proprietari per l'uso delle loro infrastrutture le somme destinate al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la *capitalizzazione* della medesima Società;
 - c) avrebbe indicato, con riferimento agli incrementi patrimoniali della categoria 2 della "Tabella 6 – Categorie cespiti" (anni 1998, 2006 e 2011), un *FAIP* pari a zero per beni strumentali al SII per i quali sussisteva l'obbligo di ammortamento;
 - d) avrebbe valorizzato le immobilizzazioni acquisite da Acquedotto Vesuviano S.p.A. – con riferimento a varie categorie di cespiti di cui alla "Tabella 6 – Categorie cespiti", comprensive delle rivalutazioni economiche e monetarie (anni 1975, 1977, 1983, 1986, 1987 e 1991).
 - e) avrebbe applicato parte dei corrispettivi inerenti al servizio di depurazione ad utenti non asserviti al relativo impianto; in particolare la Società applicherebbe a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi: - l'intero ammontare della voce "quota fissa" comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione (nota 18 luglio 2014, prot. Autorità 20121) - con riferimento alla "quota variabile", parte delle aliquote riconducibili al servizio di depurazione (componenti "ammortamenti" e



Consiglio Regionale della Campania

“remunerazione capitale investito”: punto 1.5 della *check list* e delibera dell’Ente d’Ambito n. 9 del 10 luglio 2009 ed allegati).

f) non avrebbe cessato le condotte relative al mancato rispetto del divieto di applicazione della tariffa di depurazione agli utenti non asserviti al relativo impianto, con conseguente perdurante lesione dei diritti degli utenti finali al pagamento dei corrispettivi relativi ai soli servizi effettivamente fruiti.

CONSIDERATO CHE:

- se fosse vero, anche solo in parte, quanto accertato dal **Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, e su cui l’AEEG sta indagando ora**, ci troveremmo di fronte all’avvenuta riscossione di somme non dovute dagli utenti per elevati importi e quindi ad un obbligatoria restituzione delle stesse a favore di centinaia di migliaia di utenti, gli stessi cui invece si chiede, paradossalmente, il recupero tariffario esercizi pregressi 2006/2011.

RILEVATO CHE:

- nonostante la sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 ed i dettami normativi recati dall’art. 8-*sexies*, comma 2, decreto-legge 208/08, la GORI SPA non ha ancora provveduto a restituire agli utenti le somme indebitamente percepite per quota depurazione a tutto il 31.12.2008;
- la mancata restituzione delle somme indebitamente percepite costituisce non solo violazione di legge ma anche, e soprattutto, comportamento non consono ai canoni di un paese civile e di uno Stato di diritto;

TANTO PREMESSO

Impegna la Giunta Regionale

- **a promuovere, attraverso un’azione congiunta con gli enti competenti**, la restituzione agli utenti del servizio idrico integrato e non asserviti all’impianto di depurazione le quote indebitamente percepite a tutto il 31.12.2008 come sancito dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 e come espressamente stabilito dai dettami normativi recati dall’art. 8-*sexies*, comma 2, decreto-legge 208/08;

- **a diffidare** l’Ente D’Ambito Sarnese Vesuviano e GORI SPA al fine di procedere alla revoca della riscossione delle somme riferite “ a recuperi tariffari pregressi 2006/2011” in attesa delle decisioni definitive dell’Autorità per l’energia elettrica per il gas e per il sistema idrico in ordine all’avvio del procedimento di verifica attivato con **Deliberazione 31 Luglio 2014 n. 380/2014/S/IDR avente ad oggetto “ Avvio di un procedimento per l’adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato ”**.

- **ad attivare** ogni azione finalizzata ad una valutazione approfondita in ordine alla metodologia seguita ed ai costi reali considerati nella determinazione delle tariffe applicate agli utenti con riferimento agli esercizi 2003/2011 nell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano.

On. Alberico Gambino